

La Lente

di **Nicola Saldutti**

L'arcivescovo di Milano: la finanza non sia un idolo

Il governo ha risposto alla crisi pandemica con due scelte chiave nel settore del credito: allungare le moratorie e un sistema di garanzie che ha consentito alle imprese di resistere. Sistema dal quale bisognerà immaginare una exit-strategy graduale. Al tema del credito responsabile è stato dedicato un incontro alla Cattolica di Milano nell'ambito di Bookcity, con l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, che ha parlato di un «gigante

arrogante» sottolineando come la finanza non è negativa in sé, ma «lo diventa quando diventa un idolo». Per questo motivo, ha aggiunto, «la politica ritrovi le priorità e sveli l'inganno». Il nodo delle disuguaglianze che si stanno amplificando, di come superarle. Giorgio Gobbi, direttore della sede di Milano della Banca d'Italia, ha sottolineato come sia stata molto significativa «la risposta solidaristica di governi e Ue». Per la preside della facoltà di Scienze bancarie e assicurative della Cattolica, Elena Beccalli, che ha curato il volume «Credito e responsabilità sociale» (Vita e Pensiero),

«il vero problema è l'inversione tra mezzi e fini per ciò che riguarda finanza ed economia reale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Monsignor Mario Delpini, dal 7 luglio 2017 è il 145° arcivescovo della città di Milano

